

Focus Appennino metropolitano – 23 settembre

L'incontro di oggi ha come oggetto la presentazione del bilancio delle attività che hanno riguardato il progetto "Transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna", che avevamo presentato lo scorso 20 gennaio.

In particolare verranno presentati i risultati delle iniziative svolte nei territori delle diverse Unioni Comunali che hanno al loro interno Comuni classificati montani, riguardanti la divulgazione e la discussione dei documenti relativi:

- alle Linee Guida che sono state elaborate, tenendo conto delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali e minimizzando i consumi di energia e delle risorse naturali, delle emissioni inquinanti e contenendo in generale i costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici;
- alla mappatura delle Buone pratiche in materia di economia circolare che già vengono effettuate dalle aziende e dalle Amministrazioni del territorio;
- alle opportunità di finanziamento per aziende e Amministrazioni del territorio.

Come ho già evidenziato lo scorso 20 gennaio, questo Progetto ci ha consentito di fare una prima riflessione di merito sul tema dell'economia circolare per la quale il Piano Strategico Metropolitano indica il territorio dell'Appennino come incubatore e luogo di sperimentazione nell'ambito di un più complessivo distretto dell'economia sostenibile.

Ma già da questa prima riflessione sono emerse a mio avviso due questioni importanti:

- la prima è rappresentata dalla risposta positiva e dai contributi che abbiamo ricevuto nel corso degli incontri da parte delle Amministrazioni, delle aziende e dai rappresentanti delle parti sociali,
- la seconda è rappresentata dalla convinzione che abbiamo maturato riguardo al fatto che la transizione verso l'economia circolare può diventare un importante fattore di sviluppo per il rilancio dell'Appennino a partire dalle opportunità che vogliamo mettere in campo per il perseguimento di questo obiettivo del Piano Strategico Metropolitano anche dopo la fine del Progetto finanziato dal Ministero per la transizione ecologica.

Mi voglio pertanto concentrare su queste opportunità, lasciando a un intervento tecnico il compito di descrivere i contributi che sono emersi nel processo di partecipazione e i contenuti dei documenti che sono stati elaborati e che costituiranno la base del nostro lavoro futuro, perché ritengo questo argomento fondamentale per il coinvolgimento delle aziende e delle Amministrazioni che vorranno fare parte di questa nostra azione progettuale organica che verrà sviluppata nei prossimi mesi, per la quale ci avverremo della collaborazione attiva, in termini di contenuti ed organizzazione, della Cabina di regia che abbiamo messo in piedi con questo progetto.

Le opportunità di finanziamento che sono state evidenziate nel corso dei lavori progettuali ed illustrati nelle iniziative di divulgazione nei diversi territori fanno riferimento ai seguenti filoni:

- PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,
- Progetti cofinanziati dalla Commissione Europea,
- Programmazione regionale, a partire dai finanziamenti POR FESR.

Partendo dal presupposto che ciascuno di questi filoni possa rappresentare opportunità concrete per aziende ed amministrazioni che verranno dettagliate nello specifico, ritengo particolarmente interessante candidare il nostro territorio per il Progetto integrato delle Green communities, contenuto nella Missione 2 del PNRR.

Il Progetto delle Green communities, infatti, intende incentivare lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. Tutto ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (appunto le Green communities), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

Nell'ambito del PNRR verranno finanziate 30 Green communities, per il nostro territorio mi sembra un buon obiettivo da perseguire, con il coinvolgimento delle Unioni di Comuni e dei soggetti che vorranno condividere questo obiettivo.

Per finire mi sembra utile condividere nell'ambito del Focus Appennino metropolitano i contenuti di un Progetto, per il quale vogliamo chiedere uno specifico sostegno finanziario alla Regione Emilia-Romagna, e che è in linea con l'obiettivo del nostro Piano Strategico metropolitano relativo a "Rendere più attrattivo vivere e lavorare nel territorio montano e collinare".

Il Progetto consiste nella strutturazione di un servizio di sportello dedicato al "vivere e lavorare nell'Appennino bolognese" ed è finalizzato a dare un supporto ed agevolare i potenziali nuovi residenti dell'Appennino per semplificare la possibile scelta di insediamento, sviluppando una attività di orientamento per i soggetti che a vario titolo vogliono intraprendere un nuovo progetto di vita ed eventualmente di lavoro nei territori dei comuni collinari e montani della Città metropolitana di Bologna.

Lo Sportello vuole quindi essere la risposta a supporto della scelta di trasferirsi a vivere ed eventualmente lavorare in Appennino, attraverso la raccolta e divulgazione delle informazioni e dei contatti, sviluppando un sistema di accompagnamento per i nuovi abitanti permanenti nei territori montani e collinari che preveda diversi livelli di approfondimento e supporto, dalla diffusione di informazioni per consultazione autonoma fino al tutoraggio individuale. La nostra proposta prevede che le modalità attuative del progetto verranno sviluppate in coprogettazione insieme alle Unioni di Comuni del territorio.